

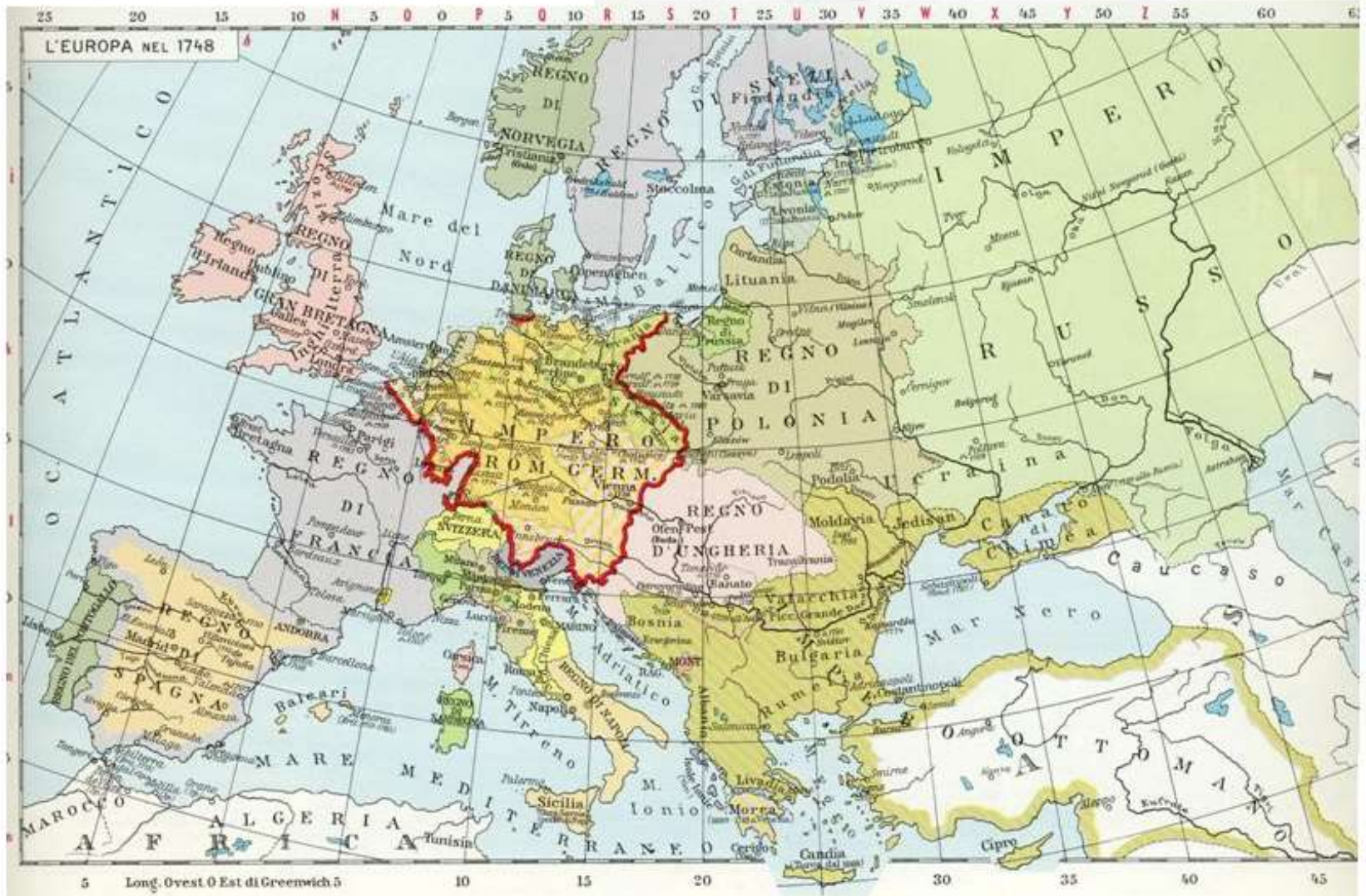


Storia del Piemonte

Europa nel '700
sino alla Rivoluzione Francese

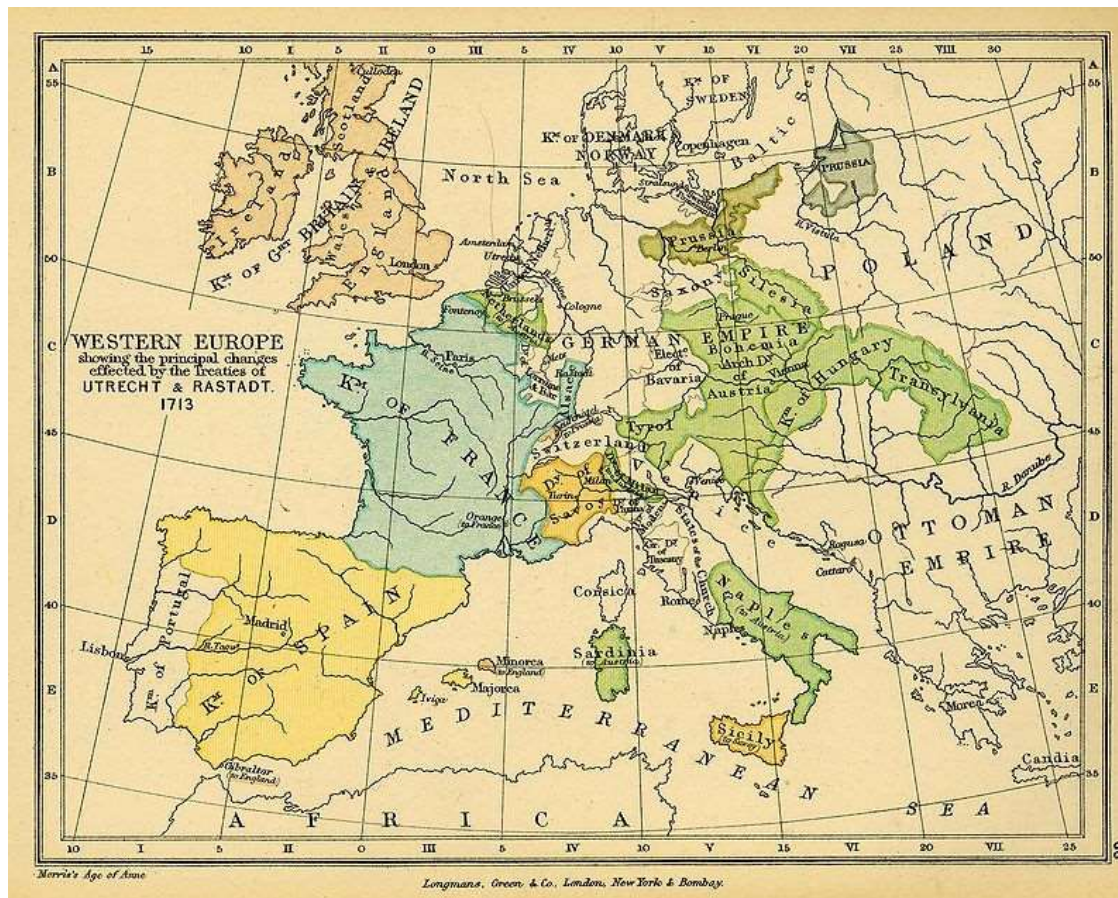
Prof. Carlo Naldi

L'Europa nel 1700



I conflitti europei del '700

Politica di Equilibrio: per le grandi potenze la guerra non serve per annientare i nemici, ma per evitare che un singolo stato possa stabilire la sua egemonia su tutta l'Europa.



I conflitti europei

1702-1714 Guerra di Successione Spagnola

Pace di Utrecht 11 aprile 1713

1733-1738 Guerra di Successione Polacca

Pace di Parigi del 1739

1740-1748 Guerra di Successione Austriaca

I Guerra di Slesia 1740-1742

II Guerra di Slesia 1744-1745

Pace di Aquisgrana 1748

1756-1763 Guerra dei sette anni

III Guerra di Slesia 1756-1763

1772-1793 Spartizione della Polonia



Storia del Piemonte

Gran Bretagna

Inghilterra



Sino al 1714 aveva regnato Anna, figlia di Giacomo II Stuart, re cattolico deposto con la forza nel 1688 dal protestante Guglielmo III d'Orange, che aveva legittimato il suo potere sposandone la figlia Maria.

Con l'Atto di Successione alla Corona del Parlamento il trono poteva andare solo a discendenti di fede protestante.

La parente protestante più prossima era Sofia del Palatinato che però morì prima di Anna e la successione passò al figlio, principe elettore di Hannover.

Giorgio I Hannover

1660 –1727

Il 1 agosto 1714, Anna, che soffriva di gotta, fu colpita da erisipela, morì lasciando la successione a Giorgio d'Hannover che assunse il trono con il nome di Giorgio I.



Giorgio I fu uno degli artefici della Triplice Alleanza della Gran Bretagna con Francia e Paesi Bassi contro la Spagna di Filippo V. Nel 1718 a questi si unì anche il Sacro Romano Impero, cosicché divenne Quadruplice Alleanza.

Giorgio I ebbe sempre rapporti conflittuali con il figlio.



Problemi familiari

Giorgio aveva sposato la sua cugina prima, Sofia Dorotea di Celle, da cui ebbe Giorgio Augusto e una bambina.

Ma i rapporti erano pessimi: Giorgio preferiva la sua amante e Sofia Dorotea un conte svedese.

Si arrivò al divorzio e Giorgio fece rinchiudere l'ex moglie nel castello di Celle col divieto di vedere i suoi figli e di risposarsi.

Il figlio Giorgio Augusto prese le parti della madre e, come principe di Galles, appoggiò i partiti politici avversi al sovrano.

Al battesimo di suo figlio, Giorgio Guglielmo, non seguì nella scelta del padrino la volontà del re.

Fu allora rinchiuso per qualche tempo in prigione e allontanato dalla residenza reale di St. James's Palace assieme alla famiglia. La sua nuova residenza a Londra divenne un punto di ritrovo per molti avversari politici del re.





Giorgio II Augusto di Hannover

1683 – 1760

Re dal 1727, sposò la principessa Carolina di Brandeburgo-Ansbach. Intervenne nella Guerra di successione austriaca e condusse personalmente le sue truppe in battaglia (Dettingen).

L'Inghilterra, che già si scontrava con la Francia nelle colonie, doveva proteggere i territori dell'Hannover dall'espansionismo francese, quindi siglò un accordo con Federico II di Prussia.

La dichiarazione di guerra tra Gran Bretagna e Francia del 1756, aprì la Guerra dei Sette Anni.

Con la successiva vittoria l'Inghilterra di Giorgio II divenne la principale potenza coloniale. Nell'ottobre del 1760 si spense per una dissezione dell'aorta.





Giorgio III di Gran Bretagna

1738 –1820

Nipote di Giorgio II, fu dal gennaio 1801 sovrano del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda.

Sin dal 1765 cominciò a dare segni di squilibrio mentale che si aggravarono nel tempo.

Dopo il definitivo crollo psichico del 1811, il figlio del re, Giorgio Augusto Federico, principe di Galles, governò come principe reggente.

Durante il lungo regno di Giorgio III si verificarono eventi epocali per la storia dell'Inghilterra :

- ❖ l'inizio della rivoluzione industriale,
- ❖ la guerra d'indipendenza degli Stati Uniti
- ❖ le guerre napoleoniche.





Storia del Piemonte

La Spagna dei Borboni

Filippo V di Borbone

Sua nonna, Maria Teresa, moglie del Re Sole, era sorellastra di Carlo II di Spagna. Morto nel 1700 Carlo II, Filippo V veniva proclamato nuovo re di Spagna a 17 anni.



Le grandi monarchie d'Europa che non potevano accettare che Spagna e Francia appartenessero entrambe ai Borboni mossero la guerra che si concluse con la pace di Utrecht del 1713.
Filippo V restò sul trono di Spagna, ma i possedimenti italiani andarono agli Asburgo di Austria e ai Savoia.

Filippo V di Borbone-Spagna

Versailles, 1683 – Madrid, 1746



Nel 1701 sposò Maria Luisa di Savoia, da cui ebbe Ferdinando futuro re di Spagna.

Nel 1714 sposò in seconde nozze Elisabetta Farnese.

Tra i figli di Elisabetta Farnese vi furono

- Carlo Sebastiano, futuro re di Sicilia e poi re di Spagna (Carlo III),
 - Filippo I Duca di Parma e Piacenza,
 - Maria Teresa, prima moglie di Luigi Ferdinando, figlio di Luigi XV,
- Maria Antonia, moglie di Vittorio Amedeo III di Savoia.



Elisabetta Farnese

Il re Filippo V aveva avuto dal suo primo matrimonio con Maria Luisa di Savoia tre figli, tra cui il futuro erede al trono.

La sua nuova sposa Elisabetta Farnese voleva ottenere per i propri figli, che non potevano ambire al trono di Spagna, almeno il governo di qualche ducato in Italia.

Questo progetto per cui si spenderà per tutta la vita, indirizzerà la politica estera del regno di Spagna nel '700.



Spagna di Filippo V di Borbone

Nel 1717 tentò di rioccupare la Sardegna e la Sicilia, ma dopo tre anni di guerra contro la Quadruplice Alleanza (Inghilterra, Francia, Austria e Olanda) fu sconfitta.

Nel 1724 abdicò in favore del figlio Luigi che però, dopo 7 mesi, morì di vaiolo.

Nella guerra anglo-spagnola (1727-1729) tentò invano di recuperare la rocca di Gibilterra.

L'intervento nelle Guerre di Successione Polacca e Austriaca fu dovuto all'obiettivo di Elisabetta Farnese di porre i propri figli su troni in Italia.

Filippo V alla fine riconquistò Napoli e la Sicilia su cui regnò il figlio Carlo.





Storia del Piemonte

La Francia

Luigi XV di Borbone

1710 –1774

Con la pace di Utrecht crollava il sogno di Luigi XIV di un impero franco-spagnolo dei Borboni.

La Francia era esaurita dai conflitti, dai cattivi raccolti e dalla perdita della manodopera specializzata di fede ugonotta dopo la revoca dell'Editto di Nantes.

Nel 1715 Luigi XIV era morto dopo più di 72 anni di regno per una cancrena, derivata dalla gotta.

Il delfino suo figlio era morto di vaiolo, così pure per morbillo suo nipote, quindi sul trono gli succedette il bisnipote, di appena 5 anni, come Luigi XV.

Luigi XV



A 15 anni sposò Maria Leszczyńska, figlia dell'ex re di Polonia Stanislao.

Ebbe come amanti ufficiali Madame de Pompadour e, in seguito, Madame du Barry.

Il disinteresse per la politica, il ruolo delle amanti e il continuo susseguirsi di ministri indebolirono il prestigio della Francia a livello europeo.

Sotto il suo regno la Francia ottenne tuttavia grandi successi militari all'interno del continente europeo, ma perse il controllo su gran parte del proprio impero coloniale a favore della Gran Bretagna.



Storia del Piemonte

**Il Sacro Romano Impero
Austria**

Giuseppe I d'Asburgo

1678 – 1711

Succedette come imperatore nel 1705 alla morte del padre Leopoldo I. Fu elogiato per i suoi successi militari nell'ambito della Guerra di Successione spagnola, ma fu prevalentemente interessato all'amministrazione interna.

Carlo VI d'Asburgo

1685 – 1740

Succedette al fratello nel 1711. Ebbe due figlie, Maria Teresa e Maria Anna. Nel 1713 promulgò la **Prammatica Sanzione**, che imponeva la successione al trono per primogenitura e, sussidiariamente, anche per via femminile. La politica di Carlo fu orientata dalla volontà di fare accettare la Prammatica Sanzione da parte delle altre case regnanti. Partecipò alla guerra di successione polacca accanto alla Russia.

Maria Teresa d'Asburgo

1717 –1780

In virtù della Prammatica Sanzione, nel 1740 fu la prima donna della Casa d' Austria ad ereditare il governo dei vasti possedimenti della monarchia asburgica.

Molti stati tedeschi con la Francia e la Spagna, precipitarono l'Europa in una guerra di successione, da cui Maria Teresa uscì vittoriosa.

Non poté essere eletta al soglio imperiale, ma fece eleggere come imperatore il proprio marito, Francesco I, già duca di Lorena.

Il suo governo è ricordato come un periodo ricco di riforme economiche e sociali, nonché di grande sviluppo culturale.

Fu madre degli imperatori Giuseppe II e Leopoldo II, nonché di Maria Antonietta, regina di Francia, e Maria Carolina, regina di Napoli e Sicilia.





Storia del Piemonte

L'Europa del Nord

Confederazione Polacco-Lituana

Nel 1386 per combattere l'espansionismo teutonico sul Baltico si era formata un'unione tra la Polonia e Lituania che includeva anche la Bielorussia, gran parte dell'Ucraina e della Lettonia.



Nel 1569 divenne uno stato confederato. Fu uno dei più grandi e popolosi Stati in Europa e sopravvisse a guerre contro l'Ordine teutonico, la Russia, l'Impero ottomano e l'invasione svedese.

Confederazione Polacco-Lituana

Aveva un parlamento, un senato e un re eletto.

«È una repubblica sotto la presidenza del re», che doveva rispettare i diritti dei cittadini specificati nei negoziati al momento della sua elezione. La classe nobile poteva porre il veto sugli affari esteri.

L'aristocrazia, per timore di dinastie stabili, preferiva candidati stranieri: ma così si nominarono monarchi inefficienti o troppo favorevoli alla patria di origine (per es. la Svezia).

I conflitti tra re e aristocrazia destabilizzarono la Confederazione e la resero vulnerabile alle influenze straniere.

Nel 1715 si chiese la mediazione dello zar Pietro il Grande che sfruttò l'occasione per indebolire ulteriormente lo Stato Polacco.

In particolare limitò la dimensione delle forze armate e ridusse i finanziamenti pubblici riservati al settore militare.

Giovanni III Sobieski

1629-1696

Re di Polonia e capo della Confederazione Polacco-Lituana.

Fu un abilissimo capo militare vincendo contro i cosacchi e i loro alleati tatarsi e contro gli ottomani.

Nel 1674 fu eletto re della Confederazione Polacco-Lituana. Intervenne in aiuto di Leopoldo I contro le forze ottomane sconfiggendole nella Battaglia di Vienna, con una manovra geniale della sua cavalleria, da lui stesso comandata.





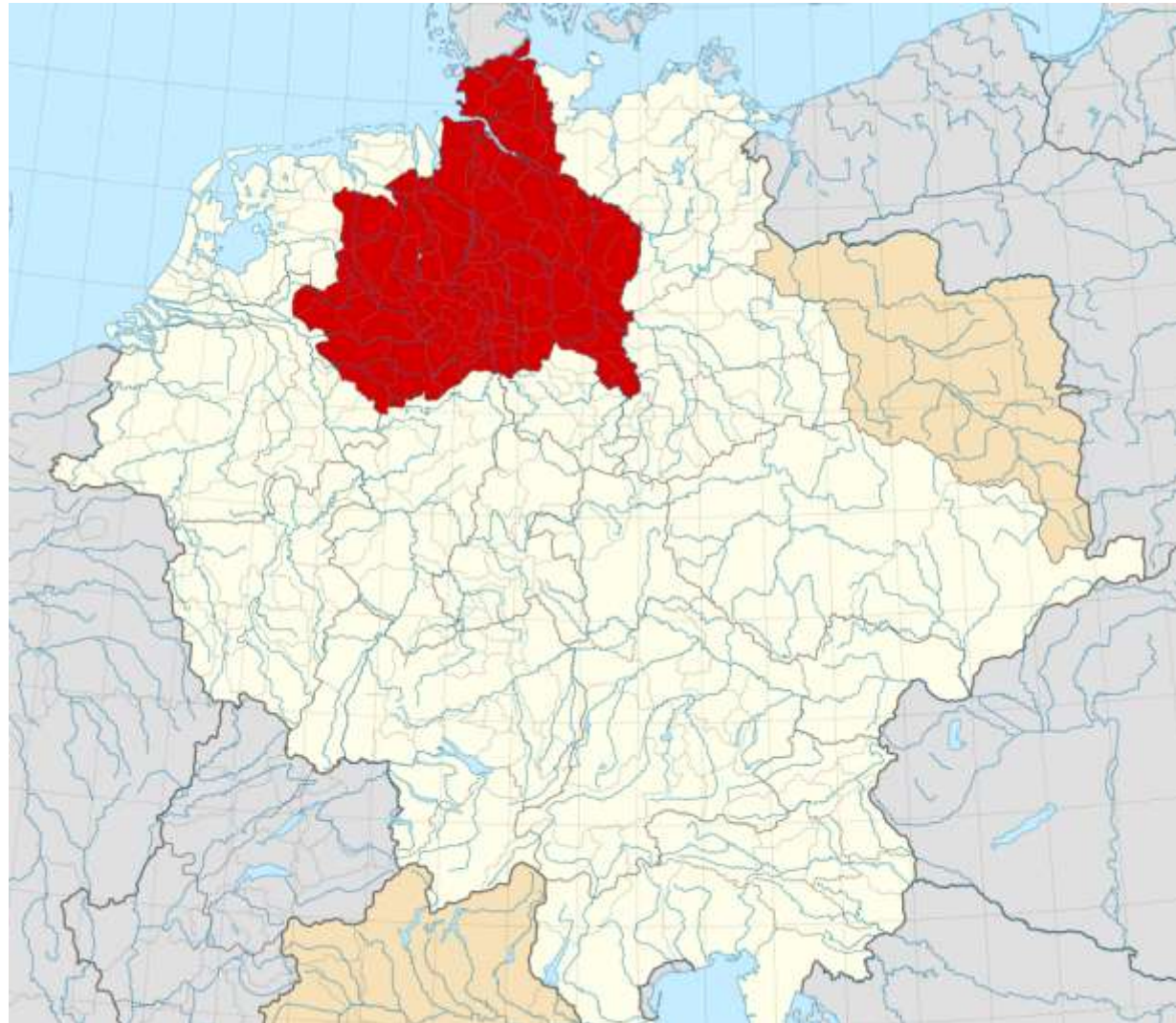
Storia del Piemonte

La Sassonia e la Svezia

Ducato di Sassonia

Il Ducato di Sassonia nella parte nord-occidentale della Germania era uno dei ducati originari della Germania medievale.

Temendo che la forza e il prestigio legati al possesso del ducato di Sassonia potessero far emergere rivali, Federico Barbarossa suddivise la Sassonia in territori minori.



Principato Elettorale di Sassonia

Uno di questi:
il ducato di Sassonia-
Wittenberg divenne
nel 1356 Principato
Elettorale di Sassonia
del Sacro Romano
Impero.
La capitale era Dresda.
L'Elettorato
esistette fino al
1806, quando sorse il
Regno di Sassonia.



Principato Elettorale di Sassonia

L'Elettorato sassone era di fede luterana e costituito da terre fertili e da miniere.

Alla fine della guerra dei trent'anni raggiunse il culmine della sua estensione territoriale.

La politica degli elettori di Sassonia fu caratterizzata dall'antagonismo con la Prussia, a cui dovette cedere territori (Magdeburgo) e dall'aspro scontro con la potenza aggressiva del regno di Svezia.



Augusto II di Polonia

Nel 1694 divenne Principe Elettore della Sassonia Federico Augusto I, e fu uno dei più brillanti governanti dell'assolutismo. Durante il suo regno, l'elettorato raggiunse il suo picco economico e culturale e Dresda divenne la «Firenze sull'Elba», nota per le collezioni d'arte e per l'architettura barocca.

Nel 1696, alla morte del re Giovanni III Sobieski di Polonia, Federico Augusto si convertì al cattolicesimo e si candidò al trono di Polonia.

Con l'appoggio dello zar Pietro I, fu eletto re di Polonia, come Augusto II, contro il candidato del re di Francia Luigi XIV e regnò sui due Paesi in unione personale.





L'impero svedese

Tra '500 e '600 la Svezia aveva conquistato un impero intorno al Baltico e parte della Norvegia. Durante la guerra dei 30 anni aveva anche annesso territori in Germania.



Grande Guerra del Nord

1700-1721

La Russia di Pietro il Grande, per recuperare le zone perdute nel passato, si alleò nel 1700 con la Danimarca e la Sassonia e attaccò la Svezia.

Carlo XII di Svezia dopo aver costretto la Danimarca a uscire dalla lotta, si scontrò con i russi nella battaglia di Narva, e li sconfisse gravemente.

Poi si volse contro la Polonia, sconfisse i polacchi, e detronizzò Augusto II sostituendolo con Stanisław Leszczyński nel 1704.



Nel 1707, lo zar propose di arrendersi ma Carlo XII rifiutò e iniziò la sua invasione della Russia.

La Grande Guerra del Nord

L'obiettivo di Carlo XII era Mosca ma la sua forza fu indebolita dal freddo e dalla tattica di terra bruciata operata dallo zar.

Il re svedese fu infine schiacciato dall'esercito russo nella battaglia di Poltava e fuggì in Moldavia nell'Impero ottomano: il resto del suo esercito si arrese ai russi.



Stanisław Leszczyński

1677 – 1766

Il re di Polonia, come Stanislav I, imposto da Carlo XII di Svezia, restò in carica 2 anni e 4 mesi.

Nel febbraio 1733 Augusto II riconquistò il trono di Polonia e lo tenne fino alla morte.

Dopo la sconfitta della Svezia Pietro il Grande continuò le sue campagne nel Baltico e completò la costruzione di una potente marina.

Nel 1710 le forze russe conquistarono Riga e Tallinn e le province baltiche furono incorporate nell'Impero russo.





Storia del Piemonte

La Prussia

Un nuovo regno: la Prussia

Con la pace di Vestfalia (1648), l'elettore di Brandeburgo, della famiglia degli Hohenzollern, era stato riconosciuto come principe di Prussia.

Federico I Hohenzollern impose un regime assolutistico che gli permise di contrastare il frazionamento e le diversità dei suoi territori.

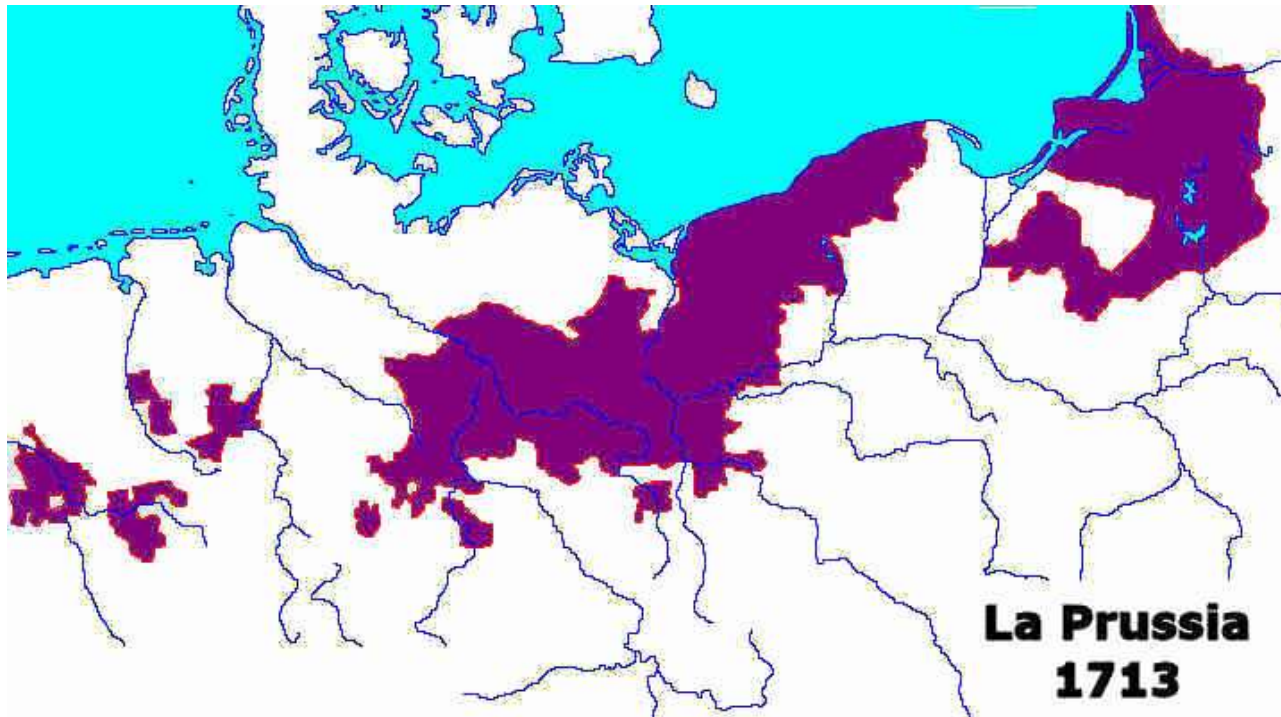
Nel 1701, in cambio dell'alleanza contro la Francia nella Guerra di successione spagnola, all'elettore è riconosciuto il titolo di re di Prussia col nome di Federico I.



Federico Guglielmo I di Brandeburgo

Un nuovo regno: la Prussia

Il regno era stato riconosciuto a livello internazionale dal Trattato di Utrecht del 1713.



Il nuovo regno fu fortemente impoverito dalle devastazioni della guerra e come lo era già stato nel 1708 della peste bubbonica.

Federico Guglielmo I di Prussia

1688 –1740

Federico Guglielmo I fece della Prussia una potenza militare.

Fu il primo stato ad adottare il servizio militare obbligatorio. Il corpo dirigente dell'esercito era costituito dall'aristocrazia terriera (junker).

La Prussia divenne uno Stato completamente militarizzato e incentrato sulla carriera bellica.

Sposò Sofia Dorotea di Hannover, figlia di Giorgio I d'Inghilterra da cui ebbe 14 figli.

Il 31 maggio 1740 il "re soldato" morì nel castello di Potsdam.



Espansione della Prussia

Sotto Federico Guglielmo I la Prussia estese i suoi possedimenti.



Federico II di Prussia, il Grande

1712–1786

Condottiero e abile stratega fu uno dei maggiori capi militari della storia.

Potenziò l'esercito che assorbiva l'80% delle finanze dello Stato.

Con una serie di guerre di aggressione seppe far crescere il piccolo regno prussiano da stato di dimensioni regionali a una delle principali potenze europee.

Federico II fu un "sovrano illuminato" non solo come scrittore di opere storiche e politiche e per la sua amicizia con Voltaire, ma anche per le riforme in campo giudiziario ed educativo (introdusse per primo l'istruzione elementare obbligatoria).



Federico II, sovrano illuminato

Portò l'Accademia di Berlino a grande splendore. Nel 1766, su proposta di Eulero e di D'Alembert, fu chiamato da Torino Joseph-Louis Lagrange, per presiedere la classe di scienze dell'Accademia.

Fu cultore di musica e buon compositore di sinfonie, concerti per flauto e musiche da camera; con lui Berlino divenne il principale centro musicale germanico.

In campo religioso introdusse principi di tolleranza, in ambito politico allontanò i nobili dall'amministrazione pubblica e cercò di migliorare le condizioni di vita dei contadini. (Introdusse la patata nell'alimentazione.)



Morì il 17 agosto 1786, dopo 46 anni di regno, all'età di 74 anni.

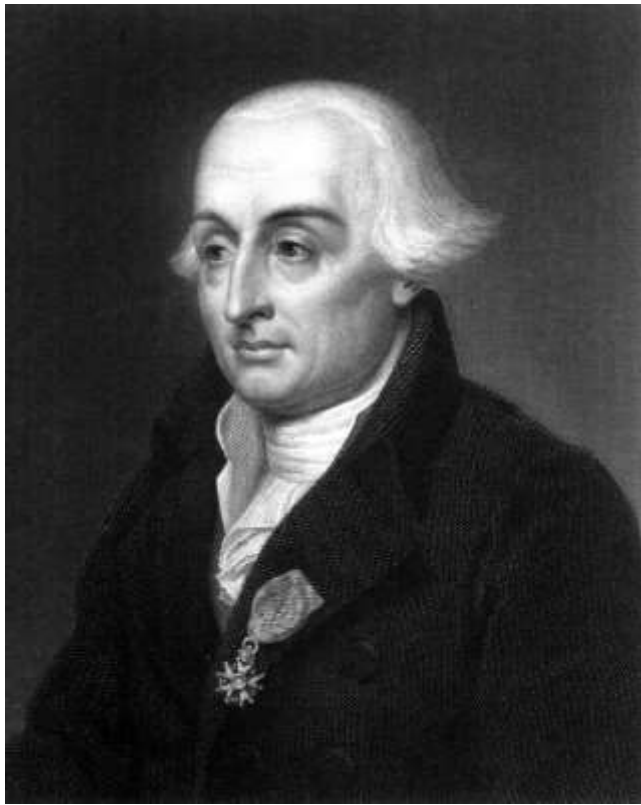
Federico II, musicista

Federico II era un grande appassionato di musica. Ospitò alla sua corte i più celebri musicisti dell'epoca, come Joachim Quantz ed Emanuel Bach, e a lui Johann Sebastian Bach dedicò uno dei suoi massimi capolavori, *l'Offerta musicale*.

Era egli stesso flautista e compositore. I suoi quattro concerti e le ben centoventuno sonate dimostrano un compositore di qualità.

Federico II possedeva un prezioso flauto traverso in avorio.





Joseph-Louis Lagrange

nato Giuseppe Luigi Lagrangia
Torino 1736 - Parigi 1813

Si iscrisse a 14 anni all'università agli studi giuridici come il padre (tesoriere dell'Artiglieria) senza dare esami.

Per quanto concerne le matematiche superiori, Lagrange fu un autodidatta, studiando i maggiori trattati dell'epoca.

Il suo primo lavoro scientifico gli valse subito l'apprezzamento della comunità scientifica internazionale.

Nel settembre 1755, a 19 anni, fu nominato da Carlo Emanuele III a "Sostituto del Maestro di Matematica" nelle Regie Scuole di Teoria d'Artiglieria. Delle sue lezioni resta un manoscritto intitolato:

Principj di analisi sublime.

Joseph-Louis Lagrange

Nel 1758 partecipò alla fondazione della Società Privata (la futura Accademia Reale delle Scienze di Torino).

Eulero rimase impressionato dai brillanti metodi analitici del giovane torinese e nel 1759 lo fece eleggere membro dell'Accademia di Berlino.

Nello stesso anno, in una corrispondenza con Eulero, Lagrange espose le sue idee sul calcolo delle variazioni.

Nel 1766, su proposta di Eulero e di D'Alembert, venne chiamato da Federico II di Prussia a succedere a Eulero stesso come presidente della classe di scienze dell'Accademia di Berlino dove rimase fino alla morte del sovrano.



Torino. Piazzetta Lagrange

Lagrange

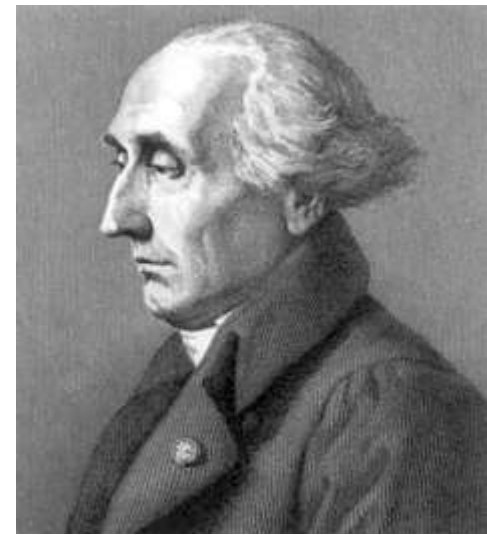
Nel 1787 anno si trasferì a Parigi su invito di Luigi XVI, che lo nominò direttore della sezione matematica dell' *Académie des Sciences*.

Durante la rivoluzione francese si mosse con prudenza per evitare guai politici e finire ghigliottinato.

Risposatosi con una francese acquisì il diritto alla cittadinanza francese. Fu presidente della commissione che fissò un nuovo sistema di pesi e misure. Dal 1797, insegnò all' *École Polytechnique*.

La sua fama rimase immutata anche sotto Napoleone Bonaparte: ricevette la Legion d'Onore, venne eletto al Senato di Francia e nominato Conte dell'Impero.

Si spense nel 1813 e fu sepolto nel Pantheon.



THÉORIE
DES FONCTIONS ANALYTIQUES,
CONTENANT
LES PRINCIPES DU CALCUL DIFFÉRENTIEL,
DÉGAGÉS DE TOUTE CONSIDÉRATION
D'INFINIMENT PETITS OU D'ÉVANOUISSANS,
DE LIMITES OU DE FLUXIONS,
ET RÉDUITS
A L'ANALYSE ALGÈBRIQUE
DES QUANTITÉS FINIES;
Par J. L. LAGRANGE, de l'Institut national.

A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE DE LA RÉPUBLIQUE
Pénitenciel an V.



Storia del Piemonte

La Russia

La Russia imperiale



Sotto gli zar della dinastia dei Romanov la Russia divenne una delle maggiori potenze europee, i cui confini in Asia, giunsero fino all'Oceano Pacifico e in America arrivarono all'Alaska da loro colonizzata.

Pietro I Romanov 1672 –1725



Pietro, detto il "Grande", zar a 10 anni, consapevole della grande arretratezza del suo paese, lo riorganizzò secondo il modello occidentale.

Con un decreto costituì la Marina russa e fondò nel 1703 la città di Pietroburgo.

Non fu coinvolto in guerre nell'Europa centro-meridionale ma contro l'impero ottomano per il Mar d'Azov e contro la Svezia nel Baltico.

Non avendo eredi scelse come successore la moglie Caterina.

Dopo la morte di quest'ultima, nel 1727, il trono passò al nipote Pietro II.

Pietro II Alekseevič Romanov

1715-1730



Nipote di Pietro I, fu Zar dal 1727 a 12 anni.
Il giorno del suo matrimonio egli morì di morbillo (a 15 anni).

Alla sua morte il Consiglio di Stato prescelse come imperatrice Anna, figlia del fratello di Pietro il Grande con l'intento di porre sul trono una figura facilmente influenzabile.

Anna sfruttando le simpatie che godeva presso i reggimenti della guardia imperiale e l'appoggio della piccola nobiltà, si impose invece come una vera autocrate.



Anna I di Russia

1693-1740



Zarina dal 1730, a 37 anni.

Reintrodusse la polizia segreta per terrorizzare chi volesse opporsi alla sua politica e inviò in esilio in Siberia circa 30.000 persone.

Strinse un'alleanza con l'Imperatore Carlo VI d'Asburgo.

Coinvolse la Russia nella guerra di successione polacca (1733-1735) in cui riuscì di porre sul trono di Polonia Augusto III contro Stanislav Leszczyński, suocero di Luigi XV.

Con lei ebbe inizio l'espansione della Russia nell'Asia centrale.

Anna morì all'età di 47 anni.

Elisabetta Petrovna

1709-1762

Figlia di Pietro il Grande divenne zarina con un colpo di stato nel 1741.

Intelligente, bella e vivace aveva anche l'appoggio di Tolstoj.

Con azione diplomatica convinse la Svezia a cedere la parte a sud della Finlandia, e attuò una politica anti prussiana.

Continuò la colonizzazione della Siberia, modernizzò l'università di Mosca e aprì quella di San Pietroburgo, attirando intellettuali e artisti fra cui l'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli che abbellì Pietroburgo.



Proclamò suo erede Pietro figlio di sua sorella e ne combinò il matrimonio con Sofia Augusta Federica di Anhalt-Zerbst che si convertì alla chiesa ortodossa prendendo il nome di Caterina.

Pietro III di Russia

1728-1762

Fu imperatore di Russia dal gennaio 1762 per soli sei mesi.

Ammiratore del militarismo prussiano, divenuto sovrano, siglò una pace con la Prussia e ne divenne alleato.

Ciò permise a Federico II di riprendere la Slesia e forzare l'Austria a negoziare.



Nel suo breve regno lo zar fu molto attivo negli affari di Stato: proclamazione della libertà religiosa, riforma processuale che rese pubblici i dibattimenti, abolizione della polizia segreta, fondò la prima banca di Stato in Russia.

Caterina decise di detronizzare il marito prima che lui potesse divorziare.

Pietro III fu costretto ad abdicare in favore della moglie, che lo fece rinchiudere in prigione dove morì poco dopo a 34 anni.

Caterina II di Russia

1729-1796



Nota come Caterina la Grande, fu imperatrice di Russia dal 1762, dopo aver detronizzato il marito.

Sotto il suo regno l'Impero russo accrebbe la sua potenza: l'estensione maggiore fu a ovest a spese della confederazione Polacco-Lituana, occupò la Crimea e incominciò la colonizzazione dell'Alaska.

Ammiratrice di Pietro il Grande, Caterina continuò a modernizzare la Russia.

Ispirata dai principi illuministi Caterina fece redarre un codice ispirato alle idee degli enciclopedisti.

Tuttavia la sua politica comportò malcontento popolare e lo scoppio di numerose rivolte, represses violentemente.



Storia del Piemonte

Regno di Sardegna

Regno di Sardegna



Carlo Emanuele III di Savoia
detto il Laborioso (per i piemontesi
Carlin) 1701 - 1773

Sotto il suo regno, che durò 43 anni, lo stato di Sardegna continuò a militare al fianco delle grandi potenze.

Partecipò alle guerre di successione polacca e austriaca, ottenendo considerevoli acquisizioni territoriali, che ne spostarono il confine sino al Ticino.

Poco stimato dal padre come comandante militare, si circondò di militari a cui conferì le più alte cariche dello Stato.